



Pagine: 578
Prezzo: € 28,00

“Il volume raccoglie tutti i documenti relativi alla istituzione e vita del Diaconato. Dai Padri della Chiesa fino ai nostri giorni. Una grande documentazione che interessa ogni comunità ecclesiale ed ogni battezzato che vuole conoscere questo particolare ministero.”

Libreria Editrice Vaticana

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
tel. 06/698.81032 - fax 06/698.84716
commerciale@lev.va
www.vatican.va
www.libreriaeditricevaticana.com



La badante

■ Cesare Lievi, con *La badante*, si conferma drammaturgo acuto e sensibile, in cui al nitore della scrittura, raffinata e ironica, unisce uno sguardo sempre attento al nostro presente. Terza tappa di una trilogia che riflette sui cambiamenti indotti nella nostra società dalla presenza dei nuovi immigrati, con *La badante* l'autore e regista bresciano ritrae un nucleo familiare in un interno, allargato, come è oggi, alla componente immigrata. Se in *Fotografia di una stanza* il "diverso" era un ragazzo rumeno ingaggiato come tappezziere; e in *Il mio amico Baggio* due cantanti brasiliani, in questo terzo allestimento il fulcro è una badante ucraina. Protagonista è un'anziana e ricca signora, che i due figli, uno industriale, l'altro intellettuale snob, entrambi troppo impegnati nei loro affari, hanno affidato alle cure della ucraina. Nel primo atto vediamo l'autoritaria e volitiva signora impegnata a discutere col primo figlio sull'inopportunità della presenza della straniera avvertita come pericolosa e nemica. Vorrebbe cacciarla e denunciarla

perché, a suo dire, è colpevole di averle rubato soldi e oggetti casalinghi che non trova più. Nonostante il figlio cerchi di smontare la sua cattiveria facendole presente che è soggetta a vuoti di memoria, ella non vuole ammettere di sbagliarsi sul conto dell'intrusa. Nel secondo atto assistiamo all'accesa discussione dei due fratelli e della moglie tedesca di uno dei due, riguardante l'eredità lasciata dalla madre appena defunta. Il patrimonio, ritirato gradualmente dalla banca, sembra essersi volatilizzato e con esso la badante, sulla quale ricadono le accuse per furto e presunto plagio nei confronti della madre. È in questo rabbiioso dibattito che emergono tutti i pregiudizi e il razzismo latente nei confronti di chi è straniero, ma anche l'egoismo e l'avidità di chi pensa solo al proprio benessere.

Nel terzo atto, nodo cruciale della commedia, torniamo indietro temporalmente e constatiamo quanto invece il rapporto tra le due donne fosse in realtà diventato amichevole e confidenziale. Di solidarietà. Un legame di comprensione

reciproca e di femminile complicità che restituisce umanità alla padrona e dignità alla straniera. È un rapporto che diventa familiare, e che infonde buonumore e nuova vitalità all'anziana. Al punto tale che deciderà di lasciare il suo ingente patrimonio alla collaboratrice extracomunitaria, disinteressata e sincera, realmente bisognosa, per punire i suoi figli. Ed ecco così svelato a noi il mistero che attanaglia i fratelli, illuminato dalla cinica vendetta della madre verso la loro inettitudine e indifferenza.

Esperto nei dialoghi e nella brillantezza linguistica, Lievi, fra note biografiche e memoria storica, fa emergere altri rimandi e affondi tematici, primo fra tutti quello della solitudine della vecchiaia, delle contraddizioni sociali del benessere, dei reali bisogni umani.

In una scena chiusa con porte scorrevoli e una finestra centrale che si aprirà sulla veduta di un lago, il quintetto di attori si muove con precisione nell'equilibrio di un testo che oscilla tra simbolismo e realismo. Dove spicca la magnifica prova di Ludovica Modugno. L'attrice costruisce il suo personaggio di anziana autoritaria, rabbiosa e testarda, non solo col fisico ma pure con le sottigliezze ironiche di una recitazione che trascolora dalla nevrosi iniziale alle rimembranze giovanili, alla dolcezza generosa. Fino alla lucidità del suo ingegnoso piano.

Giuseppe Distefano

Al Teatro Valle di Roma e in tournée.

MOSTRE

Thomas Ruff

1

80 opere dell'artista tedesco che dall'inizio degli anni Ottanta crea opere fotografiche che indagano con oggettività e riflessione il mezzo fotografico, l'uso che ne viene fatto nella società e l'universo della cultura visiva contemporanea.

Thomas Ruff. Castello di Rivoli (To), fino al 21/6.

Triennale design

2

La seconda interpretazione di Triennale Design Museum illustra il paesaggio contemporaneo del design italiano che dalla ricerca sperimentale arriva fino ai mercati di massa, usando sia materiali artigianali, sia tecnologie avanzate, e dalle imprese start up arriva fino alle grandi imprese globalizzate.

Serie fuori serie. Milano, Triennale Design Museum, fino al 30/6.

Alex Katz

3

L'opera di uno dei maggiori protagonisti della scena americana e della ricerca pittorica contemporanea, con una serie di grandi lavori inediti incentrati sui suoi temi cardini, i ritratti e i paesaggi che hanno anticipato alcuni esiti della Pop art.

Alex Katz Reflections. Cantanzaro, MARCA, fino al 27/9.

Youssef Nabil

Ritratti, abiti, oggetti e autoritratti compongono una sorta di diario del giovane artista egiziano, la cui ispira-

BEATO ANGELICO

La prima rassegna italiana dal 1955 con opere prestate da musei prestigiosi, come da Zagabria e da Dresda, utili per comprendere un genio assoluto della pittura a 550 anni dalla morte.

Beato Angelico. L'alba del rinascimento. Roma, Musei Capitolini, fino al 5/7 (catalogo Skira).



zione sono le foto di scena dei film egiziani della sua infanzia.

Youssef Nabil. I won't let you die. Roma, Villa Medici, fino al 24/5.

I disegni di Cagli

4

Un corpus di disegni sia di recuperi "classici", vere e proprie stratigrafie culturali, sia di aggressivi incontri come le opere degli anni Quaranta, che raggiunge un'astrazione ottica con un segno secco e scalfito.

Cagli. Disegni 1931-1976. Umbertine (Pg), Rocca - Centro per l'arte contemporanea, fino al 1/11.

Arte & natura

5

Il rapporto singolare con la natura costruita dagli artisti chiamati a partecipare a questo nuovo viaggio che si configura fra la terra e il cielo, nello spazio del quadro, sui fogli di carta.

Arte & natura. Bellinzona (Svizzera), Museo Villa dei Cedri, fino al 28/6.

I colori del Brasile

Il Brasile attraverso le opere di nove grandi pittori per rappresentare la diversità del paesaggio brasiliano,

dalla lussureggiante vegetazione ai colori dei fiori tropicali, dagli agglomerati urbani al crogiuolo di razze.

Il Brasile attraverso i suoi artisti. Roma, Galleria Candido Portinari, piazza Navona 10, fino al 23/5.

Arnulf Rainer

Pittore, fotografo e incisore dalla matrice espressionista, Rainer lavora dalle rielaborazioni d'immagini dell'arte neoclassica ai dipinti monocromi; dall'intervento su celebri volti leonardeschi fino alle liriche foto di paesaggio, sempre ritoccate dal vortice del segno.

Arnulf Rainer. L'angelo della sofferenza. Acqui Terme (Al), Galleria Repetto, fino al 13/6.

MUSICA

Strumenti di pace

È bandito il secondo concorso "Strumenti di pace" indetto dalla Fondazione Campana di Rovereto per una composizione ispirata al dialogo fra i popoli, che si eseguirà il prossimo 9/7 insieme ad un nuovo lavoro di Morricone, con scadenza entro il 30/4.

www.strumentidipace.net



a cura di
G.D.